

“Famiglia cristiana” contro Minzolini: Tg1 punitivo, uso privato della tv pubblica Il direttore: clamore che mi lascia perplesso

ROMA - Famiglia Cristiana attacca il direttore del Tg1, Augusto Minzolini, dopo l'annuncio di una nuova rubrica contro «cantionate e faziosità» dei giornalisti.

«Sotto tiro da sinistra per la sua vocazione a insaponare gli spigoli o renderli più aguzzi, secondo convenienza politica, il direttore del Tg1 sta per passare all'offensiva», si legge in un commento di Giorgio Vecchiato sul sito Famigliacristiana.it.

«Sembra una faccenda di dispetti reciproci», rileva il settimanale cattolico, sottolineando però «che viene fuori una materia che dà odori poco gradevoli. Primo, non si può rispondere ai colpi di fionda con un cannone. C'è differenza fra i quattro aficionados che leggono un quotidiano e i milioni di cittadini che seguono la tv». «Secondo - prosegue Famiglia Cristiana - il Tg1 non è proprietà di Minzolini. Servirsene per sfoghi privati non è solo poco elegante. È inammissibile».

Secca la replica di Minzolini che all'Ansa ha dichiarato: «Il clamore sollevato dalla nuova rubrica del Tg1 media mi lascia alquanto perplesso. Il tg ha tante rubriche - moda cinema tecnologia teatro musica etc etc - e nessuno ha mai posto dei problemi di opportunità. Invece una rubrica che si occuperà di un settore importante della società come il mondo dei mezzi di comunicazione con le sue luci e le sue ombre, suscita delle polemiche ancor prima di nascere. Sembra quasi che gli operatori di questo settore si sentano dei sacerdoti intoccabili nella loro autoreferenzialità. Io che non mi ci sento accetto critiche (spesso gratuite) e lodi senza scompormi più di tanto. Mi auguro che i miei colleghi facciano altrettanto».

R.Po.

DOPO L'ANNUNCIO DI UNA NUOVA RUBRICA

*Il tg prenderà di
mira “cantionate”
e “faziosità”
di altre testate*

